

DETERMINAZIONE N. 51 del 2018

Lucca, li 14.12.2018

Prot. n. 1591/2018

OGGETTO: DLGS. N.231/2007 E PROVVEDIMENTO DEL 23 APRILE 2018 DELLA UIF – PREVENZIONE RICICLAGGIO PROVENTI ATTIVITÀ CRIMINOSE – ADOZIONE PROCEDURE INTERNE IN MATERIA ANTIRICICLAGGIO.

Il sottoscritto dott. Claudio Del Prete, Amministratore Unico di Lucca Holding S.p.A., a seguito della nomina effettuata in sede di Assemblea del 29.06.2018;

PREMESSO CHE:

- Lucca Holding S.p.A. è società totalmente partecipata dal Comune di Lucca, per conto del quale svolge funzioni di direzione e coordinamento delle società del gruppo, in ottemperanza alle direttive impartite dall'Ente;
- Con Dlgs. 22 giugno 2007 n. 109 sono state approvate le *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- Con il Dlgs. 21 novembre 2007 n.231 sono state emanate le disposizioni relative all' *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- Con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state introdotte le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Con Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015 è stata approvata la *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”*;
- L'articolo 1, comma 2, lettera hh) del Dlgs. n.231/2007, modificato

DETERMINAZIONE N. 51 del 2018

dal Dlgs. 25 maggio 2017 n.90, definisce le “*Pubbliche amministrazioni*” come “*le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall’Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell’ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica*”;

- L’articolo 10, comma 4, del Dlgs. n.231/2007 dispone che al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni definite in base ai commi 1 e 2 del medesimo articolo comunicano all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia – UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale;
- Il medesimo articolo prevede inoltre che la UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria individui i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;
- Con Provvedimento del 23 aprile 2018 la UIF ha adottato e reso note le “*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni*” prevedendo in un apposito allegato un elenco, seppur non esaustivo, di indicatori di anomalia volti a ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette ed allo scopo di contribuire al contenimento degli oneri ed alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime;
- L’art. 6 del sopra citato D.M. 25 settembre 2015 dispone l’adozione da parte degli operatori di procedure organizzative interne di valutazione idonee a garantire l’efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell’effettuazione della segnalazione stessa nonché l’omogeneità dei comportamenti;
- Lo stesso art. 6 del D.M. 25 settembre 2015, al comma 3 dispone che

DETERMINAZIONE N. 51 del 2018

“Le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono, le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato “gestore””, il successivo comma 4 specifica che il “gestore” “coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF”;

- L'art. 6, co.5 del DM 25.09.2015, prevede che *“la persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7 della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi”;*
- L'art. 11, comma 1 del Provvedimento 23 aprile 2018 UIF prevede, infine, che *“Le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formale, un “gestore” quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF”;*
- In data 17.07.2018 il Comune ha approvato la deliberazione di Giunta Municipale n. 222 avente ad oggetto *“Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020. Misura “Prevenzione riciclaggio proventi attività criminose”. Adozione procedure interne in materia di antiriciclaggio”* con la quale si dispone anche di trasmettere la presente deliberazione *“a Lucca Holding S.p.A. affinché:*
 - *Provveda a definire idonee procedure interne in materia di antiriciclaggio;*
 - *Indirizzi l'attività di definizione di idonee procedure interne in materia di antiriciclaggio da parte delle società controllate nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e della sua eventuale integrazione con il modello 231”;*
- Con nota del 25 luglio 2018 (Prot. LH n.926/2018 agli atti del fascicolo di ufficio) il Settore Dipartimentale 1 del Comune di Lucca ha trasmesso la Delibera di Giunta di cui sopra affinché la società *“provveda a definire idonee procedure interne in materia di antiriciclaggio”*, nonché a indirizzare l'attività di definizione delle stesse da parte delle società controllate nell'ambito dell'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Con nota del 6 novembre 2018 (Prot. LH n.1378/2018 agli atti del

DETERMINAZIONE N. 51 del 2018

fascicolo di ufficio) l'Amministratore Unico ha trasmesso le istruzioni UIF del 23 aprile 2018 alle società controllate disponendo che provvedano ad integrare il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza con "specifiche procedure interne che consentano la rilevazione tempestiva di eventuali anomalie connesse a fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".

- Con la stessa comunicazione si dava disposizione affinché le stesse società nominassero un proprio gestore interno per le eventuali comunicazioni on line alla struttura della UIF;
- Per quanto riguarda LH SpA, con determinazione n.2 del 22.01.2018, l'Amministratore Unico di LH SPA ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la dipendente dott.ssa Laura Buonaccorsi;
- Con determinazione n.5 del 31.01.2018, l'A.U. di LHSPA ha poi approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza redatto dal RPCT della società;
- Tra i processi analizzati nel Piano risultano elencati anche gli "affidamenti di forniture, servizi o lavori", gli "affidamenti di servizi finanziari", gli "affidamenti di incarichi professionali";
- Nell'allegato A) al D.M. del 25 settembre 2015, riportato anche nel Provvedimento della IUF ("Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"), si evidenziano quali "indicatori specifici per settori di attività" i seguenti:
 - Settore appalti e contratti pubblici;
 - Settore finanziamenti pubblici;
 - Settore immobili e commercio
- Nel PTPC di Lucca Holding S.p.A. attualmente non è presente un apposito paragrafo relativo al "controllo per la prevenzione del riciclaggio di proventi da attività criminose", ma sono stati analizzati, in base all'attività specifica di LH SPA, i "processi" – attività frequenti svolte dalla società – suddivisi a loro volta in sub-processi, che potrebbero essere oggetto fenomeni di corruzione, tra i quali risultano anche gli "affidamenti di forniture, servizi o lavori" e gli "affidamenti di incarichi professionali";



SOCIETA' UNIPERSONALE DEL COMUNE DI LUCCA
SEDE LEGALE: via del Brennero n.58, angolo via San Marco n.21 - 55100 Lucca
Cap. soc. € 40.505.467,00 i.v.
C.F.-P.iva-R.I. LU 01809840463

DETERMINAZIONE N. 51 del 2018

visto quanto in premessa:

L'AMMINISTRATORE UNICO DETERMINA:

1. Di individuare quale “soggetto gestore”, ossia colui il quale è delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF, la Dott.ssa Laura Buonaccorsi;
2. Di approvare il documento allegato recante le “Procedure interne in materia di antiriciclaggio” (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che integrerà il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di LH SPA anni 2019-2021.

L'Amministratore Unico
f.to Dott. Claudio Del Prete

Allegato c.s.